

del Tevere si troveranno delle case, che si debbano risanare, allora in quel punto, per quelle espropriazioni, deve essere applicata la legge per il risanamento della città di Napoli, con decreto reale.

La questione, ripeto, cambia, perchè si sa che nei punti, che fossero dalla Commissione competente riconosciuti necessari di risanamento, nessuno giustamente potrebbe opporsi all'applicazione della legge.

Ma l'onorevole presidente del Consiglio, sostenendo la sua tesi, ha detto che, nel Consiglio comunale di Roma, si erano manifestate diverse opinioni al proposito.

Questo, me lo permetta l'onorevole presidente del Consiglio, non è esatto.

Se prendiamo le deliberazioni del Consiglio comunale, vediamo che il Consiglio comunale, prima di tutto, ha osservato, che gli articoli della legge per il risanamento di Napoli non possono essere applicati ad altra città, se i comuni non ne fanno richiesta.

Ora, partendo da questo principio, il comune non solo non ha fatto richiesta alcuna, ma ha dichiarato che egli riteneva, che per questa terza serie di lavori del Tevere, non ci fosse nessuna necessità di applicare una legge di risanamento, in quanto che non c'era nessun luogo malsano.

Ad ogni modo per concludere, perchè è proprio il caso di dover concludere, mi pare che la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio faccia di questo articolo terzo, un articolo completamente nuovo, perchè stabilisce che si debba con decreto reale determinare in quali punti debba essere applicata la legge di risanamento.

Ma bisogna pur dichiarare chi è che stabilisce, quali siano i punti nei quali cade acconcio applicare la legge di risanamento.

Voci. Il decreto reale.

Amadei... sento dire da alcuni che deve essere il Governo; ma, quando avete votato la legge per i provvedimenti di sanità a Napoli avete stabilito che non potesse essere applicata ad altri comuni, che non ne avessero fatta richiesta. Qui non avete alcuna richiesta da parte del comune, e non solo volete applicare la legge, ma volete che il comune nemmeno indichi, quali debbano essere i luoghi da risanare.

Ad ogni modo la questione è abbastanza complessa, abbastanza lunga, da meritare, secondo me, un poco di ponderazione.

Ed è per questo che crederei, che la proposta fatta dall'onorevole presidente del Consiglio, che, a mio avviso, cambia l'articolo, dovesse essere stu-

diata dalla Commissione perchè poi ne riferisse alla Camera.

Presidente. Non essendoci altri oratori iscritti e nessun altro chiedendo di parlare...

Ruspoli. Chiedo di parlare.

Presidente... si potrebbe chiudere la discussione generale e rimandare alla prossima tornata la discussione degli articoli. (*Segni di assenso*).

L'onorevole Ruspoli ha facoltà di parlare.

Ruspoli. Accetto la proposta dell'onorevole presidente, perchè in fondo adesso discuteremmo su una cosa che non abbiamo davanti.

Solamente credo che la cosa sia molto più difficile di quello che pensa l'onorevole presidente del Consiglio.

Io ho molta fiducia nella sua abilità, ma credo che sarà molto difficile che si possa fare un articolo, in cui si dica che per decreto reale si applicheranno gli articoli 12, 15, 16 e 17 della legge di Napoli. Nell'articolo 16 per esempio si parla di una Commissione che deve giudicare, vedete dunque la difficoltà.

Ad ogni modo aspetterò di vedere in qual modo sarà formulato questo articolo, per ritornare sull'argomento.

Presidente. Se nessun altro chiede di parlare dichiarerò chiusa la discussione generale.

(*La discussione generale è chiusa*).

Il seguito di questa discussione è rimandato a lunedì.

La seduta termina alle ore 7,10.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì.

1. votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso. (127)

2. Seguito della discussione del disegno di legge: Stanziamento di fondi per la terza serie di lavori per la sistemazione del Tevere. (288)

3. Approvazioni di contratti per cessioni e permutate di beni demaniali. (407)

4. Convenzioni con la Ditta Pirelli e Comp., per l'immersione e manutenzione di cavi telegrafici sottomarini e per un piroscifo atto a tali operazioni. (382)

5. Modificazione alla legge 25 giugno 1882 sulla bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi. (395)

6. Svolgimento di una interrogazione dei deputati Novi-Lena e Pelloux; e di un'altra dei deputati Rosano e De Renzis al ministro dei lavori